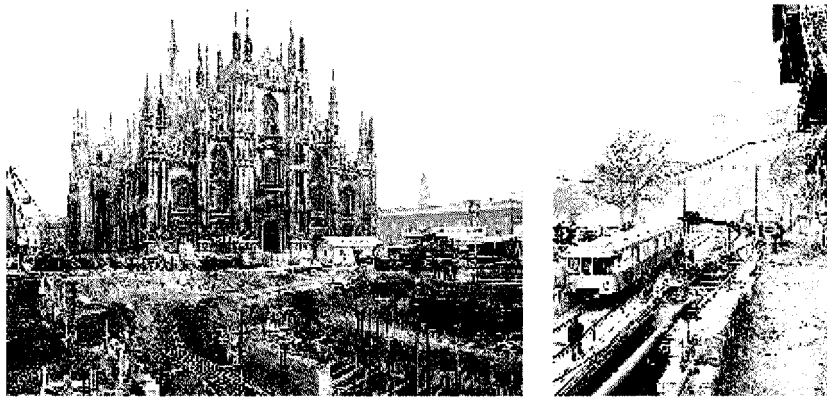


⇒ **Corsi e ricorsi** Celebrazioni per i 50 anni ⚡

Proteste? Anche per la Rossa ma cambiò la città

La M1 compie mezzo secolo, le ruspe rivoltarono Castello e piazza Duomo

**VORAGINI IN CENTRO** Per la M1 prima del 1964 si scavò in piazza Duomo e Castello

■ Un premio a tre ingegneri e un macchinista, oggi novantenni, che hanno realizzato l'opera che ha rivoluzionato per sempre la mobilità milanese e una corona di fiori nel mezzanino del Duomo per ricordare i cinque operai che per costruire la M1 hanno perso la vita. La linea «rossa» della metropolitana compie cinquant'anni e Comune, Atm e Mm hanno organizzato una festa in pompa magna, con tanto di mostra all'Expo Gate, «tunnel emozionale» e spettacoli di ballerini e musicisti delle Scuole civiche nelle stazioni. Oggi i comitati si scaldano per evitare disagio degli alberi nei quartieri che saranno attraversati dalla M4 tra **Linate** e San Cristoforo, in zona Solarigli abitanti sono già scesi in piazza. Ma anche la M1 non nacque indenne da polemiche, anzi. Le ruspe allora, come dimostrano bene le foto dell'epoca, deturparono persino piazza Duomo e piazza Castello. Scene e proteste che sembrano lontane secoli, mentre ne è passato solo mezzo e oggi si festeggia pensando a come sarebbe impossibile oggi circolare a Milano senza quest'opera. Prima di dare il via alle celebrazioni il sindaco Giuliano Pisapia ha depresso la corona e insieme a chi ha sacrificato la propria vita sul lavoro ha voluto ricordare anche l'allora presidente di Mm Ezio Vigorelli che morì proprio pochi giorni prima dell'inaugurazione, non potè partecipare al primo viaggio inaugurale, partito alle 10.41 dell'1 novembre 1964. La linea 1 ha ricordato Pisapia è stata «l'unica metropolitana realizzata solo con soldi del Comune». C'era la «tassa di famiglia». Una scelta

dell'allora sindaco, Pietro Bucalossi. Oggi la rossa ha 38 stazioni ed è lunga 27 chilometri: in principio erano 12,5 da Lotto a Sesto Marelli.

Per tutto il mese si potrà fare un tuffo nel passato attraversando il «tunnel emozionale» allestito in piazza Castello: alto 5 metri e lungo 20, permette di «entrare» nel 1964, immersi tra installazioni, video dell'epoca, suoni e odori che ricordano lo sferragliare delle rotaie, e «uscire» nel 2014, dal vagone dei nuovi treni inaugurati sulla M1. Ieri lo hanno già visitato in 4 mila. Il presidente di Mm **Davide Coritore** ricorda che la società compirà 60 anni nel 2015 e «il sapere accumulato nel costruire metrò lo ha esportato anche nel resto d'Europa». Il presidente Atm Bruno Rota ricorda che grazie all'innovazione tecnologica oggi «la linea rossa è quasi interamente automatizzata». E Alberto Zorzan, presidente Atm Servizi, aggiunge che «il primo lotto della M1 era di 60 vagoni, ogni corsia ne aveva 3, oggi forniamo 130-140 treni a 6 pezzi al giorno».

